26 febbraio 2023

«Speravamo fosse stata fatta pulizia»

Violenza in centro. Residenti e commercianti preoccupati dopo la brutale aggressione di giovedì in viale Turati
Ciresa: «Servono più telecamere, e che funzionino». Reatti (Appello per Lecco): «Bisogna prevenire a monte»

STEFANO SCACCABAROZZI

L'ennesimo episodio di violenza in viale Turati ormai non sorprende più. A lasciare però senza parole è la dinamica. Non le risse dovute all'eccesso di alcol o i litigi fra gruppi di ragazzi, come si è ormai abituati da tempo, ma un efferato pestaggio, con calci sul viso, con la vittima che aveva l'unica "colpa" di aver preso le parti di una donna, minacciata e insultata.

Nel rione la voglia di discutere di quanto accaduto è poca, a conferma di come oramai ci sia un certo timore, soprattutto fra i più anziani, nel muoversi la sera.

Peppino Ciresa

Marialuisa Reatti

Dopo gli arresti della scorsa primavera che avevano lo spaccio, e dopo che alcune chiusure mirate, e temporanee, di locali avevano spinto a un maggior controllo, si pensava che finalmente il fenomeno della violenza sul viale potesse essere circoscritto a schiamazzi e qualche litigio fra chi la sera beve un po' troppo.

A fare il punto della situazione in viale Turati è il consigliere comunale ed ex candidato sindaco **Peppino Ciresa**, da sempre residente nel rione dei Frati: «Si tratta di un fatto – commenta – che ci ha lasciati senza parole. Sicuramente era un po' di tempo che la situazione sembrava essersi tranquillizzata. Francamente, se si è trattato del comportamento di una persona fuori controllo, credo si debba fare di più per evitare che questi fatti si ripetano e per evitare che chi ha problemi possa nuocere agli altri».

Ciresa da tempo chiede più telecamere lungo il Viale e che si verifichi che quelle già presenti siano funzionanti: «Ne dovrebbe essere stata messa una nella zona centrale del viale, dove si sono ripetuti con più frequenza episodi di violenza - prosegue - Non so dire se funziona realmente quella in piazza Cappuccini, visto che tempo fa ho segnalato che una notte ignoti avevano sparso cocci di molte bottiglie rotte sulla strada e poi non si è più saputo nulla dei responsabili».

Come Ciresa, ma chiedendo di non essere citati, sono diversi i residenti nel rione che continuano ad avere una certa preoccupazione, auspicando maggiori controlli soprattutto in tarda serata e sottolineando di aver comprato casa in zona quando quello era considerato il salotto buono della città.

Quello di viale Turati, così come quanto accaduto in corso Matteotti lunedì notte, sono fatti che hanno alla base episodi di violenza di genere, come sottolinea **Marialuisa Reatti**, responsabile per le pari opportunità di Appello per Lecco.

«In riferimento a quanto avvenuto – commenta - sono gli aspetti da sottolineare, senza strumentalizzazioni. Innanzitutto la necessità di intervenire e affrontare il grave dramma della violenza di genere non solo a fatto compiuto, ma soprattut-

26 febbraio 2023

Dopo un periodo di calma relativa, viale Turati sta di nuovo diventando teatro di numerosi episodi di violenza

to a monte. E poi l'importanza di fare trasversalmente rete come cittadini. Il senso civico non deve essere né un'utopia e neanche una rarità».

Con questa chiave di lettura, la Reatti riporta al centro il tema dell'educazione: «Voglio manifestare vicinanza alla ragazza, la vera vittima, che stava subendo l'aggressione e voglio dire un grazie straordinario alla persona intervenuta a difenderla e ai giovani che poi si sono attivati per chiamare i soccorsi e le forze dell'ordine. Se tutti finalmente imparassimo a non voltarci dall'altra parte, faremmo ciò che è nostro dovere ma contribuiremmo anche alla salvaguardia della società e in definitiva alla nostra. Concetto che ad ogni età ed in qualsiasi ambito, richiede urgentemente educazione ed applicazione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredisce e rapina la ex Ora è in carcere a Pescarenico

Aggredisce la propria ex e le sottrae borsetta ed effetti personali. Per questa ragione un uomo, di origine marocchina, è stato arrestato dalla Polizia di Stato con l'accusa di rapina. Per lui il giudice Martina Beggio ha disposto la custodia cautelare in carcere in attesa del processo che sarà celebrato il prossimo 7 marzo.

I fatti risalgono alla notte fra domenica e lunedì, in corso Matteotti, nella zona del parco 7 marzo 1944. La donna, che stava portando a passeggio il proprio cane, ha improvvisamente incontrato l'ex fidanzato. Secondo quanto riferito dalla stessa ai poliziotti, sarebbe stata quindi aggredita dapprima verbalmente e successivamente fisicamente. L'uomo le avrebbe così rubato la borsa, il telefono cellulare ed altri effetti personali per poi allontanarsi. La scena sarebbe stata vista da alcuni passanti che hanno immediatamente chiamato il 112. Una volante della Polizia ha raggiunto corso Matteotti e proprio nei momenti in cui gli agenti stavano ascoltando la versione della vittima, il cane della donna ha iniziato ad abbaiare insistentemente segnalando, a breve distanza, un uomo rannicchiato e nascosto dietro un cespuglio.

Si trattava dell'ex fidanzato e presunto aggressore, trovato in possesso dei beni sottratti alla vittima e per questa ragione arrestato con l'accusa di rapina. Una volta identificato è risultato che a suo carico vi sono già numerosi precedenti per reati contro la pubblica amministrazione ed il patrimonio.